

ISTITUTO COMPRESIVO DI PORRETTA TERME

Via Marconi 61 – ALTO RENO TERME - 40046 Porretta Terme (BO)

Tel. 0534 22448 Fax 0534 24414 e-mail [boic832006@istruzione.it](mailto:boic832006@istruzione.it)

[www.icporretta.gov.it](http://www.icporretta.gov.it)

PIANO ANNUALE  
INCLUSIONE  
SCOLASTICA



*ANNO SCOLASTICO  
2017 - 2018*

# PAI - Piano Annuale per l' Inclusione

I bisogni educativi nella scuola di oggi, coinvolta in un ampio progetto di radicale innovazione, fanno riferimento non più solamente agli alunni diversamente abili, ma anche ai sempre più numerosi casi di difficoltà e disturbi di apprendimento, DSA (legati alla scrittura, lettura, calcolo, linguaggio, attenzione, memoria, alle abilità visuo-spaziali).

Nell'Istituto, come previsto dagli Accordi di Programma per l'integrazione scolastica e formativa Legge 5/02/1992 N°104, viene formato ogni tre anni il Gruppo di Lavoro per l'integrazione Scolastica (GLIS).

Per l'anno scolastico in corso il gruppo risulta così costituito:

Dirigente Scolastica: Dottoressa Emanuela Cioni

Referente Disagio-Handicap : Claudia Vignali

Docente: Varcasia Maria Luisa

Componente genitori: n. 2 genitori

Unità sanitaria locale: dottor Gherardi Renzo.

I rappresentanti dell'Ente Locale, (Comuni di Porretta Terme, Castel di Casio, Granaglione) e gli educatori comunali.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

Funzione strumentale H e referente disagio: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo il CTS attraverso i siti web della scuola;

Coordinatori di classe – team docente ( scuola primaria e dell'infanzia): raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;

Alunni: attività di peer education;

•Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

A tal fine si attiverà un protocollo per la personalizzazione della didattica, di misure compensative e dispensative riferite agli alunni con bisogni educativi speciali, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, nel rispetto del diritto allo studio, per garantire a tutti le pari opportunità.

## Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Eventuale attivazione e/o partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti docenti su tematiche inclusive, problematiche sugli alunni con bisogni educativi speciali, che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Ciò potrà avvenire attraverso:

- Corsi di formazione sulle tematiche inerenti l'inclusività e le nuove strategie educative;
- Materiali specifici sui BES (ausili, normative, convegni ecc...) e dispense fornite dal referente, dai docenti, dal CTS, dall'URS e dall'USP.

## Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica. Il criterio di valutazione adottato dunque sarà quello individuale-verticale: ogni alunno verrà valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

Per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti della classe, facendo riferimento al PAI d'istituto, cureranno tutte le fasi del processo di inclusione e compileranno la necessaria documentazione.

## ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

### Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

### Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2. Potranno utilizzare la calcolatrice e/o altri strumenti compensativi previsti nel PEP durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano potranno essere supportate da ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale (quest'ultimo traduce in testo scritto quanto l'alunno detta). Inoltre detti allievi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storico geografico-scientifici e tecnologici.

### Alunni con svantaggio linguistico culturale

Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

### Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per il sostegno relativo ai BES (disabilità e DSA certificati) si evidenzia, in particolare, la necessità di sinergie collaborative tra docenti curricolari e di sostegno per individuare i percorsi personalizzati, che prevedano:

- Modalità operative del docente di sostegno: momenti individualizzati e attività comuni al gruppo classe;
- Progetti specifici ideati dal GLI, dal GLHI, dal Collegio dei docenti.

Per altre tipologie di BES si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione come:

- Attività laboratoriali e per progetti;
- Tutoring;
- Apprendimento cooperativo per piccoli gruppi al fine di sviluppare la socializzazione e il rispetto reciproco;
- Attività individualizzata;
- Attività di recupero e consolidamento su piccolo gruppo con personale a disposizione.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, servizi sociali, centri di riabilitazione; enti del privato sociale e del volontariato, amministrazioni comunali e provinciali; USP), finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, per l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni BES presenti nella scuola.

## Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative, sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie. Cercheremo l'aiuto di Enti e associazioni per proporre e attuare progetti significativi per la crescita dei nostri alunni.

Presentazione alle famiglie del Piano Annuale inclusività; Partecipazione, condivisione delle famiglie e degli esperti degli enti locali, all'elaborazione ed all'attuazione del piano Didattico Personalizzato, in modo condiviso e partecipato. A tal fine, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno. Supporto della comunità a livello di socializzazione.

## Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

"Tutti i bambini possono imparare e tutti i bambini sono tra loro diversi" (UNESCO). La diversità deve essere considerata come elemento non discriminante. Questi sono i concetti alla base dell'elaborazione dei curricoli per gli alunni con bisogni educativi speciali, che si caratterizzano per la trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare. Trasversalità che si evince anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia. Il GLI avrà cura di strutturare/supervisionare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, dattilobrace, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

## Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno, in un'ottica qualitativa, tutte le risorse professionali interne alla scuola a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, lo staff del D.S., i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione.

## Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le figure interne potranno essere affiancate da eventuali risorse esterne aggiuntive: assistenti specialistici assegnati dal Piano di Zona ASL, mediatori culturali per gli alunni stranieri, esperti di didattica speciale (psicologi, sociologi, assistenti sociali).

Rilevazione dei BES presenti a. s. 2017/2018 ( C.M. 8/2013)	N°
1 - DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3 )	
Minorati vista	1
- Minorati udito	0
- Psicofisici dei quali con gravità funzionale	14 7
2 - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
DSA dei quali con disturbo misto delle abilità scolastiche (F 81.3)	35
ADHD	
3 - IN ATTESA DI DIAGNOSI	
di DSA	2
di DOP	
4 - SVANTAGGIO	
- Disagio comportamentale/relazionale	1
- Bordeline cognitivo	
- Linguistico -culturale neo arrivati in Italia con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio	12
- Socio/economico	
Totali	65
% su popolazione scolastica	7.6%
Alunni con particolari condizioni di salute (protocollo somministrazione farmaci)	?
N. PEI redatti	15
N. PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria	39

## SINTESI DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

Risorse professionali specifiche	a.s. 2016/'17	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì/No
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	10 2 scuola infanzia 4 scuola primaria 4 scuola secondaria di primo grado	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Sì
EDUCATORI	5 1 scuola infanzia 2 scuola primaria 2 scuola secondaria	Attività individualizzate e di piccolo gruppo  Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Sì  No
TIROCINANTI CON PROGETTI DI INTEGRAZIONE		Attività individualizzate e di piccolo gruppo  Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Sì  No
FUNZIONI STRUMENTALI	1 docente scuola primaria	Area inclusione e integrazione	Sì
REFERENTI DI ISTITUTO (DVA, DSA, BES)	1	referente DVA /DSA	No
ESPERTI ESTERNI	1 esperta autismo 1 pediatra di comunità 3 esperti ausilioteca	esperto D.S.A. (disturbi dello spettro autistico) Tecnici ausilioteca -Bologna Pediatri di comunità	Sì
DOCENTI TUTOR	1 per classe comune 1 sostegno	tutor per i tirocinanti di Scienze della Formazione –Specializzazione sostegno	Sì

Coinvolgimento docenti	Attraverso ...	Sì / No
DOCENTI CURRICOLARI	Partecipazione a GLIS/GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Presenza Commissione alunni disabili	No
	Presenza Commissione alunni con BES	Sì
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì
DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLIS/GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Presenza Commissione alunni disabili	Sì
	Presenza Commissione alunni con BES	No
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	Partecipazione a GLIS/GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Presenza Commissione alunni disabili	Sì
	Presenza Commissione alunni con BES	Sì
	Tutoraggio agli alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (cura alla persona, assistenza servizi igienici, assistenza al pasto)	Sì	
	Partecipazione ai GOI	Sì	
	Collaborazione con docenti	Sì	
	Custodia materiale didattico per DVA, DSA, BES	Sì	
Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDF, PEI, PDP e scelte educative	Sì	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	
	Informazione/Formazione specifica	Sì	
	Partecipazione a GLIS/GLI	Sì	
	Condivisione percorsi orientativi	Sì	
Coinvolgimento servizi socio - sanitari territoriali	Condivisione di Accordi di programma/Protocolli d'Intesa sui DVA, DSA e disagio.	Sì	
	Collaborazione in progetti di inclusione	Sì	
	Formazione specifica	Sì	
	Consulenza	Sì	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità, DSA e BES.	Sì	
	Collaborazione nell'organizzazione di servizi	Sì	
	Borsa lavoro per disabili	No	



Rapporti con CTS/CTH	Consulenza	Sì
	Comodato d'uso di ausili tecnologici	Sì
	Formazione	Sì
	Procedure di intervento condivise sui DVA, DSA e BES	Sì
	Altro ...	
Rapporti con università	Collaborazione in progetti di inclusione	Sì
	Collaborazione in progetti di ricerca e sperimentazione	Sì
	Condivisione interventi educativi con tirocinanti e supervisori	Sì
Formazione docenti	Disturbi Specifici di Apprendimento	Sì
	Metodologie didattiche per l'acquisizione della letto-scrittura	Sì
	Disturbi dello Spettro Autistico	Sì
	Didattica Interculturale/Italiano L2	No
	Pedagogia speciale per progetti inclusivi interdisciplinari	Sì
	Tecniche e strategie cognitivo/comportamentali	Sì

# INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Dall'analisi dei dati emersi nella rilevazione effettuata nell'anno scolastico in corso, risultano presenti nel nostro Istituto allievi stranieri secondo la seguente percentuale: **18,43%**

Per sopperire alle comunque inevitabili difficoltà linguistiche-comunicative vengono attivate due tipologie di interventi:

- Insegnamento dell'italiano come seconda lingua per allievi provenienti da scuola straniera e quindi già scolarizzati e alfabetizzati in altra lingua. Tale intervento si avvale di insegnanti di lingua straniera e italiana interni all'Istituto. Il protocollo di accoglienza prevede che gli interventi tengano conto dei livelli definiti nel quadro linguistico europeo.

- Integrazione linguistica per allievi scolarizzati in Italia ma che manifestano difficoltà di vario genere. Quest'ultima attività è suddivisa su 2 livelli:
  - prima alfabetizzazione in lingua italiana
  - produzione di frasi della lingua scritta
  - comprensione dei linguaggi specifici delle discipline
- Tali interventi sono gestiti da insegnanti di lingua italiana interni all' Istituto.